

“Datemi una birra alla spina e contribuirò a salvare il mondo”

È quanto racconta “ResponsiBEERity2016”, il 6° Bilancio di Sostenibilità di Carlsberg Italia

Un approccio diverso al mondo del Fuori Casa e riduzioni importanti dell'impatto ambientale durante la produzione e la distribuzione della birra: sono i principali highlights del 2016.



Milano, 4 luglio 2017 – La sfida di **Carlsberg Italia** è coniugare **qualità, innovazione e sostenibilità** con un approccio basato su **numeri, trasparenza, correttezza e coinvolgimento**. Le sue prestazioni, anno dopo anno, vengono comunicate e condivise attraverso il Bilancio di Sostenibilità, arrivato nel 2017 alla sua 6° edizione: **“ResponsiBEERity2016: il CORAGGIO... di dare i numeri”** (disponibile sul sito www.carlsbergitalia.it).

Una presentazione corale quella di oggi, avvenuta al “7 Luppoli, Birra & Cucina di Milano”: **Alberto Frausin**, AD di Carlsberg Italia, ha introdotto il racconto di “ResponsiBEERity 2016” e ha poi lasciato la parola al **CSR Team** dell’Azienda (composto dai rappresentanti delle diverse funzioni aziendali) per raccontare i principali highlights del 2016. Il documento di rendicontazione 2016 di **Carlsberg Italia** – redatto secondo gli standard internazionali previsti dal GRI G4 - testimonia il percorso dell’Azienda verso l’adozione della sostenibilità come modello di gestione basato sul dialogo e sul coinvolgimento degli interlocutori. Un percorso che si realizza attraverso la **misurazione oggettiva della relazione con gli stakeholder, l’analisi di materialità** e la nuova strategia di sostenibilità **“Together Towards ZERO”** di Carlsberg Group che ha come obiettivo quello di **“contribuire ad una società migliore”** entro il 2030, agendo in particolare nelle **4 aree di priorità** che hanno un maggiore impatto sull’attività aziendale:

- **Acqua:** l'ingrediente principale della birra;
- **Energia ed Emissioni:** la priorità che riguarda in particolare il processo produttivo nel suo complesso;
- **Salute e Sicurezza:** l'attenzione alle persone che producono e commercializzano la birra;
- **Consumo Responsabile:** il rispetto nei confronti dei consumatori.

Carlsberg Italia: i principali numeri della sostenibilità 2016

In linea con gli impegni del Gruppo e le istanze dei suoi diversi interlocutori, Carlsberg Italia ha seguito le 4 aree di priorità per rendicontare l’andamento 2016 nel nuovo Bilancio di Sostenibilità. Questi i principali risultati:



ACQUA: - 18% di consumo complessivo (vs. 2015), pari all’acqua contenuta in **39 piscine olimpioniche**. Il consumo specifico di acqua impiegato per la produzione di 1hl. di birra è stato di **3,5 hl, ben -20%** vs. 2015 (4,3 hl). Una maggior efficienza dovuta all’aumento di sensibilità e coinvolgimento delle persone dell’Azienda che ha portato all’incremento dei monitoraggi ordinari degli impianti (da mensili a settimanali). I **52 monitoraggi totali** hanno consentito d’individuare con più tempestività perdite, malfunzionamenti e possibili migliorie.

Ufficio Stampa

Aida Partners Ogilvy PR,
Via Pomponazzi 9, Milano, Tel. 02.89504650
Sara Della Noce: sara.dellanoce@aidapartners.com
Barbara Fortunati: barbara.fortunati@aidapartners.com

Carlsberg Italia

Via Ramazzotti 12, Lainate (MI), Tel. 02.93536940
Laura Marchini: laura.marchini@carlsberg.it



PACKAGING: l'utilizzo dei fusti in PET ha compiuto un altro importante passo verso l'**obiettivo del 100% di copertura**, sfiorando quota 90% (7 punti in più rispetto al 2015), a conferma dello spostamento nel mix di formati verso il sistema di spillatura senza CO₂ aggiunta *DraughtMaster™*. Questo ha permesso nel 2016 di risparmiare all'ambiente **10.607.300 kg. di CO₂** (il 468% in più rispetto al 2011) che equivalgono all'anidride carbonica che assorbirebbero circa **424.300 alberi**. Questi alberi occuperebbero una superficie pari a **1.443 campi di calcio** o anche **624 Piazza Duomo**, come rendicontato dall'"Orologio degli Alberi".

Nel 2016, inoltre, l'Azienda ha approfondito ulteriormente alcuni aspetti relativi al miglioramento del "fine vita" di *DraughtMaster™* che, sebbene produca impatti modesti in confronto alle altre fasi del ciclo vita del prodotto (come dimostrato dall'LCA – Life Cycle Assessment), offre interessanti stimoli nell'ottica dell'economia circolare. In particolare sono in fase di verifica studi specifici sulla possibilità di granulare i fusti in PET al fine di creare da essi materia prima seconda.

RIFIUTI: si è confermato un dato fondamentale, ovvero che **il 100% dei rifiuti prodotti in stabilimento è stato destinato al recupero**. Nel 2016, sono state rimesse in esercizio parti del vecchio **impianto di depurazione delle acque** dismesso nel 2006 (il resto dell'impianto è stato rimesso in funzione nel 2017 dopo interventi di manutenzione e modifica). Grazie a questo investimento, l'Azienda **restituisce all'ambiente acqua di qualità molto vicina a quella prelevata**.



SALUTE E SICUREZZA: spicca il coinvolgimento sempre più diretto dei dipendenti, in particolare dello stabilimento, in tutte le fasi della prevenzione. Per perseguire questo obiettivo sono aumentati gli audit nei diversi reparti (+29%) ed è stata amplificata la procedura **NearMiss**, che punta a diminuire i rischi d'incidente, con l'introduzione del **Tag Rosso**, un cartellino che i dipendenti posizionano ben in vista nel punto in cui è presente un potenziale pericolo incrementando il livello d'attenzione. Grazie a questa novità le segnalazioni sono aumentate del 46% (vs. 2015) a testimonianza di maggior attenzione e coinvolgimento.



CONSUMO RESPONSABILE: contribuire a sensibilizzare le persone ad un consumo moderato e corretto di birra, compatibile con uno stile di vita sano, è una priorità per Carlsberg Group e per Carlsberg Italia. Per concretizzare questo impegno l'Azienda:

Promuove la filosofia alla base del progetto *DraughtMaster™*, riassumibile con il termine "**RisPETtiamoci**": rispetto per il prodotto, rispetto per se stessi, rispetto per l'ambiente e rispetto per la società.

Coinvolge i visitatori del Birrificio durante gli Open Day (2.500 nel 2016) in attività di consumo responsabile guidate dai dipendenti dell'Azienda.

Ha aderito al **Global Beer Responsibility Day (GBRD)**, Giornata Mondiale della Birra Responsabile, con attività dedicate ai dipendenti della sede di Lainate e ai visitatori del Birrificio di Induno Olona (VA) in occasione dell'Open Day di settembre.

Ha inserito il simbolo *Don't Drink & Drive* sulle etichette delle diverse birre per aiutare ulteriormente i consumatori a compiere scelte consapevoli. Questa attività contribuisce all'impegno di Carlsberg Group di riportare queste informazioni sull'80% dei volumi di birra prodotti in Europa Occidentale entro la fine del 2017.

*"10 sono gli anni passati da quando ho iniziato a guidare Carlsberg Italia" ha affermato **Alberto Frausin, Amministratore Delegato di Carlsberg Italia**. "Un'azienda allora in difficoltà economico-finanziaria, in un settore che non conoscevo, dove però ho trovato persone con grande passione e voglia di riscatto, nonostante i problemi. E insieme ci siamo impegnati a cambiare le sorti dell'azienda. Oggi con 259 dipendenti, Carlsberg Italia ha chiuso nel 2016 l'esercizio in utile con un valore aggiunto lordo globale di 33,7 mln di euro. Un traguardo possibile perché alla qualità di prodotto, caratteristica che ci è riconosciuta con sempre maggior convinzione dai nostri consumatori, abbiamo saputo legare l'eccellenza di prodotto e l'innovazione tecnologica che ci ha permesso*

Ufficio Stampa

Aida Partners Ogilvy PR,

Via Pomponazzi 9, Milano, Tel. 02.89504650

Sara Della Noce: sara.dellanoce@aidapartners.com

Barbara Fortunati: barbara.fortunati@aidapartners.com

Carlsberg Italia

Via Ramazzotti 12, Lainate (MI), Tel. 02.93536940

Laura Marchini: laura.marchini@carlsberg.it



Carlsberg entra nella storia della **birra italiana** quando, nel **1975**, sigla un accordo con uno dei maggiori produttori nazionali, **Industrie Poretti**, per la produzione e commercializzazione dei due marchi Tuborg e Carlsberg (storiche aziende danesi che si uniscono nel 1970). Negli anni il gruppo Carlsberg acquisisce quote dell'azienda Poretti sino ad arrivare al 1998 quando il nome dell'azienda italiana viene cambiato in **Carlsberg Italia** e nel 2002 diviene di proprietà totalmente danese.

Carlsberg Italia oggi produce e commercializza oltre **1,3 milioni di ettolitri** di birra a marchi Carlsberg, Tuborg, Birrificio Angelo Poretti, Kronenbourg 1664, Grimbergen, Feldschlösschen, Brooklyn Brewery e Jacobsen, per un totale di 36 referenze in portafoglio.

Nel 2011 Carlsberg Italia ha avviato una rivoluzione nel mercato della birra, sviluppando e lanciando **DraughtMaster™ Modular 20**, il nuovo sistema di spillatura che utilizza fusti in PET al posto dei tradizionali in acciaio e che non utilizza CO₂ aggiunta. Sulla spinta di questo progetto Carlsberg Italia ha ottenuto la certificazione ambientale **EPD** (Environmental Product Declaration) per le sue birre, **prima azienda birraria al mondo**.



www.carlsbergitalia.it



[CarlsbergItalia](https://twitter.com/CarlsbergItalia)

**#ResponsiBEERity2016 #bilanciadisostenibilità #DraughtMaster #economicircolare
#CO2 #LCA #innovazione #HorecaSostenibile**

Carlsberg Italia invita tutti i suoi consumatori a bere responsabilmente e a visionare il sito www.beviresponsabile.it

Ufficio Stampa

Aida Partners Ogilvy PR,
Via Pomponazzi 9, Milano, Tel. 02.89504650
Sara Della Noce: sara.dellanoce@aidapartners.com
Barbara Fortunati: barbara.fortunati@aidapartners.com

Carlsberg Italia

Via Ramazzotti 12, Lainate (MI), Tel. 02.93536940
Laura Marchini: laura.marchini@carlsberg.it